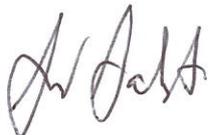


	REGIONE LAZIO AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica	 <b>REGIONE LAZIO</b>	
	<b>Procedura operativa per lo svolgimento          dell'attività di Medicina Necroscopica          Territoriale</b>	Rev. 2  Del 24/09/2024	Pag. 1 di 13
		PGISP 1	

REDATTO	FIRMA	VERIFICATO	FIRMA	APPROVATO	FIRMA
Dirig. Prof. San. Area Prevenzione Dott. A. Brunelli		Responsabile Dipartimento di Prevenzione Dr. G. Fovi De Ruggiero		Direttore Sanitario Dr. A. Barbato	

Il presente documento è destinato esclusivamente all'utilizzo interno aziendale. Per eventuali necessità di utilizzo anche parziale da parte di terzi è necessario richiedere formale autorizzazione alla Direzione Sanitaria della ASL Rieti.

**Gruppo di Lavoro:**

Dr. Gianluca Fovi De Ruggiero Direttore UOC ISP  
 Dott. V. Falchetti Ballerani Dirigente Prof. San. – Area Infermieristica Ostetrica  
 Dott. A. Brunelli Dirigente Prof. San. - Area Prevenzione  
 D.ssa M. Gentile Dirigente Medico UOC ISP

**STATO DELLE REVISIONI**

DATA	REVISIONE	MOTIVO DEL CAMBIAMENTO
22/1/2024	0	Emissione Procedura Operativa per lo svolgimento dell'attività di Medicina Necroscopica Territoriale
06/3/2024	1	Aggiornamento Procedura Operativa per lo svolgimento dell'attività di Medicina Necroscopica Territoriale
24/9/2024	2	Aggiornamento Procedura Operativa per lo svolgimento dell'attività di Medicina Necroscopica Territoriale in merito alle modalità di monitoraggio

	REGIONE LAZIO AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica	 REGIONE LAZIO	
	<b>Procedura operativa per lo svolgimento          dell'attività di Medicina Necroscopica          Territoriale</b>	Rev. 2	Pag. 2 di 13
		Del 24/09/2024	
		PGISP 1	

## Indice

1. **Premessa**
2. **Scopo e Obiettivi**
3. **Destinatari**
4. **Normativa di riferimento**
5. **Compiti e funzioni del Medico Necroscopo**
6. **Modalità di attivazione e di svolgimento del Servizio**
  - a. **Persona deceduta presso la propria residenza/proprio domicilio**
  - b. **Persona deceduta in seguito ad incidente, suicidio, reato (morte violenta in genere)**
7. **Modalità di effettuazione di registrazione e archiviazione delle visite necroscopiche**
8. **Matrice delle Responsabilità**
9. **Modalità di monitoraggio**
10. **Norma finale**
11. **Allegati**

 <small>ISTITUTO SANITARIO REGIONALE</small> <b>ASL RIETI</b>	<b>REGIONE LAZIO</b> <b>AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI</b> Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica	 <b>REGIONE LAZIO</b>	
	<b>Procedura operativa per lo svolgimento dell'attività di Medicina Necroscopica Territoriale</b>	Rev. 2  Del 24/09/2024	Pag. 3 di 13

## 1. Premessa

Il Regio Decreto 9 luglio 1939 stabilisce le basi per la procedura necroscopica in Italia, delineando . chiaramente le responsabilità dei medici, gli standard di pratica e i criteri per l'accertamento di morte. Esso introduce la necessità di un periodo di osservazione prima della dichiarazione ufficiale del decesso al fine di escludere condizioni come la morte apparente. Il periodo di osservazione del resto è fondamentale per garantire che non vi siano errori nel dichiarare un individuo deceduto. Prevede un'osservazione dettagliata del corpo per un determinato lasso di tempo al fine di accertare con certezza l'assenza di qualsiasi segno vitale dove terminato il periodo di osservazione e accertata la morte, il medico necroscopo procede con la compilazione del certificato necroscopico. Questo documento attesta ufficialmente il decesso e fornisce dettagli preliminari sulla possibile causa della morte.

L'attività di medico necroscopo viene svolta nel pieno rispetto delle normative nazionali e regionali nonché delle norme relative alla deontologia professionale.

Il medico con incarico di necroscopo nell'espletamento del servizio riveste la qualifica di pubblico ufficiale ai sensi dell'art. 357 del C.P.

## 2. Scopo e Obiettivi

Con la presente procedura la ASL Rieti provvede ad organizzare l'attività di Medicina Necroscopica Territoriale (MNT).

La competenza funzionale è in capo alla U.O.C. I.S.P. il cui Direttore ha la competenza organizzativa su tutti gli ambiti territoriali della A.S.L.

La pianificazione dell'attività deve essere conforme ai criteri di economicità e di equa ripartizione del carico di lavoro.

Nei casi in cui si abbia un decesso presso una struttura sanitaria pubblica o privata, accreditata, che eroghi prestazioni in regime di ricovero, l'accertamento è effettuato dal Direttore Sanitario della struttura stessa o da un medico suo delegato.

 <small>ISTITUTO SANITARIO REGIONALE</small> <b>ASL RIETI</b>	<b>REGIONE LAZIO</b> <b>AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI</b> Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica	 <b>REGIONE LAZIO</b>	
	<b>Procedura operativa per lo svolgimento dell'attività di Medicina Necroscopica Territoriale</b>	Rev. 2  Del 24/09/2024	Pag. 4 di 13
		<b>PGISP 1</b>	

Per gli accertamenti richiesti dalla Procura della Repubblica (per tramite di funzionari dipendenti dal Ministero dell'Interno - *Carabinieri, Polizia di Stato* etc.) si fa presente che a tutt'oggi il personale medico interno alla A.S.L. si occupa dell'espletamento di tutte le chiamate da essa provenienti.

### 3. Destinatari

Tutto il personale Medico afferente alla Medicina Legale, all'Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base e alla Medicina dei Servizi

### 4. Normative di riferimento

La principale normativa cui questo protocollo di Medicina Necroscopica Territoriale fa capo è la seguente:

- Regio Decreto 1265/1934 "Approvazione del Testo Unico delle Leggi Sanitarie" (G.U. 09-8-1934 n° 186, suppl. ord.)
- Titolo VII del Regio Decreto 1238/1939 "Ordinamento dello stato civile" (Pubblicato nel S.O. alla G.U. 1-9-1939, n° 204 ed emanato in virtù della delega conferita con la Legge 30-12-1923, n° 2814 e con l'art. 3, Legge 24 Dicembre 1925, n° 2260)
- D.P.R. n° 285 del 10-9-1990 – "Approvazione del regolamento di Polizia Mortuaria" - Visita medica per l'accertamento di morte naturale non dovuta a reato (art. 4 D.P.R. 10-9-1990, n° 285)
- Circolare Ministero Sanità n° 24 del 24-6-1993 – "Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con D.P.R. n. 285/1990: circolare esplicativa"
- D.Lgs 05-2-1997 n° 22 "Attuazione delle direttive 91/56/CEE sui rifiuti, 91/698/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" (abrogato dall'articolo 264 del decreto legislativo 03-4-2006, n° 152)
- Circolare del Ministero della Sanità n°10 del 31-7-1998 "Regolamento di Polizia Mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10.IX.1990, n° 285: Circolare esplicativa. (G.U. Serie Generale n.192 del 19-8-1998)
- D.P.R. n° 396 del 03-11-2000 "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127. (G.U. n°303 del 30-12-2000 - Suppl. Ordinario n° 223)"

	REGIONE LAZIO AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica	 <b>REGIONE LAZIO</b>	
	<b>Procedura operativa per lo svolgimento          dell'attività di Medicina Necroscopica          Territoriale</b>	Rev. 2  Del 24/09/2024	Pag. 5 di 13

- Decreto 26-6-2000, n. 219 "Regolamento recante la disciplina per la gestione dei rifiuti sanitari, ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 5-2-1997, n° 22. (G.U. Serie Generale n°181 del 04-8-2000)
- Legge n° 130 del 30-3-2001 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19-4-2001
- Decreto del Presidente della Repubblica 15-7-2003, n.254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della Legge 31-7-2002, n° 179 (GU n. 211 del 11-9-2003)
- Legge della Regione Lazio n° 4 del 28-4-2006 art. 162 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 (art. 11 Legge Regionale 20-11-2001, n° 25) BURL 12 S.O. 5 del 29-4-2006

## 5. Compiti e funzioni del Medico Necroscopo

I compiti e le funzioni svolte dal medico necroscopo non sono ricomprese nei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) di cui al D.P.C.M. del 12-1-2017 e successive modifiche ed integrazioni.

Al medico incaricato delle funzioni di necroscopo spetta il compito di svolgere tutte le attività che le vigenti normative nazionali e regionali in materia prevedono in capo a tale figura professionale (art. 1 D.P.R. 285/1990).

In particolare il medico necroscopo:

- Effettua le visite per confermare la realtà dell'avvenuto decesso su richiesta dell'Ufficiale di Stato Civile del comune ove si trova depositata la salma
- Denuncia al Sindaco le cause di morte, ai sensi del D.P.R. 10-9-1990, n° 285, art. 1, comma 4, ove previsto
- Richiede il riscontro diagnostico, qualora necessario, per il chiarimento delle cause di morte per i deceduti senza assistenza medica (art. 37 D.P.R. 285 del 10-9-1990) o laddove esista un dubbio sulle cause di morte
- Autorizza il trasporto delle salme assicurandone il trattamento antiputrefattivo nei casi previsti dalla normativa vigente (art. 32 D.P.R. 285 del 10-9-1990)
- Dispone l'adozione delle necessarie precauzioni a tutela della salute pubblica in caso di decesso di persona affetta da malattia infettiva e diffusiva e/o sottoposta a irradiazione

Tenuto conto della particolare delicatezza di commiato della famiglia del defunto, per le salme destinate alla cremazione e nei casi in cui sia incompatibile il mantenimento in situ del pace-maker,

 <small>UFFICIO SANITARIO REGIONALE</small> <b>ASL Rieti</b>	REGIONE LAZIO AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica	 <b>REGIONE LAZIO</b>	
	<p align="center"><b>Procedura operativa per lo svolgimento dell'attività di Medicina Necroscopica Territoriale</b></p>	Rev. 2  Del 24/09/2024	Pag. 6 di 13

il medico incaricato delle funzioni di necroscopo, preventivamente dotato di tutti i DPI (camice monouso, mascherina chirurgica, occhiali, guanti monouso non sterili, telino chirurgico, etc..) e della necessaria strumentazione chirurgica (bisturi, pinze chirurgiche, ago e filo di sutura, contenitori a chiusura ermetica per rifiuti biologici), contestualmente alla constatazione di decesso, procede con la dovuta riservatezza e rispetto della dignità umana all'espianto dello stimolatore cardiaco dal sottocutaneo del deceduto.

Il pace-maker espantato dalla salma, così come tutta la strumentazione monouso chirurgica utilizzata e comunque contaminata da materiale biologico, deve essere contenuta dal medico necroscopo in appositi contenitori biologici ermetici per il conseguente smaltimento tramite ditta autorizzata della ASL Rieti.

Tutto il materiale qualora necessario (DPI, strumentazione chirurgica monouso, puntura conservativa, etc...) deve essere a disposizione del medico necroscopo tramite ritiro da parte dello stesso presso la UOC Politica del Farmaco e dei Dispositivi Medici della ASL Rieti.

Il medico incaricato delle funzioni di necroscopo, in relazione alla qualifica di pubblico ufficiale, è titolare di tutti gli obblighi connessi al rispetto del segreto professionale e del segreto d'ufficio, nonché degli obblighi della comunicazione di fatti ascrivibili a possibili reati alla Autorità Giudiziaria nei casi in cui venga a conoscenza, per motivi inerenti l'attività di cui trattasi, di reati perseguibili d'ufficio.

Il medico incaricato delle funzioni di necroscopo è tenuto a rispettare il Codice Etico e di Comportamento della A.S.L. Rieti.

## **6. Modalità di attivazione e di svolgimento del Servizio**

In funzione dell'organizzazione aziendale (Distretto 1 Montepiano Reatino e Distretto 2 Salario-Mirtense) e delle indicazioni aziendali comunicate ai Comuni e alle Imprese di Onoranze Funebri presenti sul territorio provinciale, il servizio di medicina necroscopica territoriale viene attivato dagli stessi previa comunicazione via pec e/o telefonica al personale amministrativo del Distretto 2, mentre per il Distretto 1 l'attivazione avviene tramite comunicazione telefonica al Servizio di medicina Legale e/o ai medici necroscopi.

 <p>ASL RIETI</p>	<p>REGIONE LAZIO                  AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI                  Dipartimento di Prevenzione                  Igiene e Sanità Pubblica</p>	 <p>REGIONE LAZIO</p>	
	<p><b>Procedura operativa per lo svolgimento dell'attività di Medicina Necroscopica Territoriale</b></p>	<p>Rev. 2                  Del                  24/09/2024</p>	<p>Pag. 7 di 13</p>

L'individuazione dell'Area di attività competente per le funzioni di medico necroscopo è riferita al Comune in cui è avvenuto il decesso.

La Medicina Necroscopica è attiva nelle 24H ovvero:

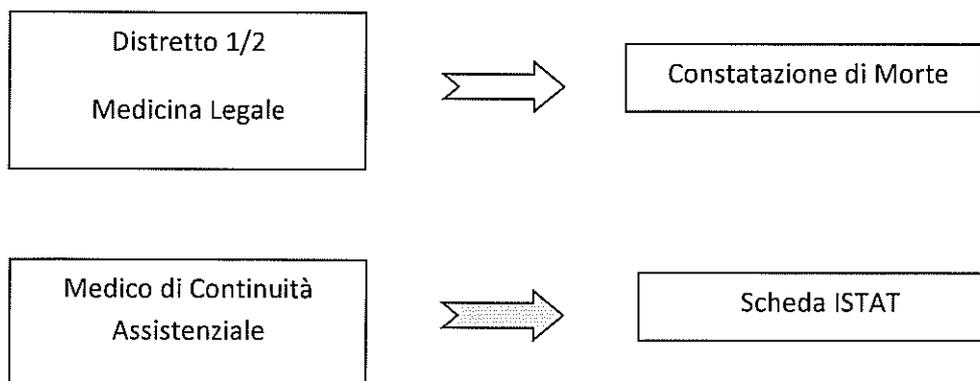
- 1) Turno antimeridiano: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 dei giorni feriali. Questo turno viene svolto dai medici in servizio al Distretto (Medici dell'Organizzazione dei Servizi di Base, Medici della Medicina dei Servizi)
- 2) Turno pomeridiano, notturno e prefestivo: dalle ore 14.00 alle ore 8.00 del giorno successivo. Questo turno viene svolto da Medici afferenti alla Medicina Necroscopica per le reperibilità (Medici dell'Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base, Medici del Dipartimento di Prevenzione). Questi Medici hanno manifestato la loro adesione ai turni della medicina necroscopica di reperibilità)
- 3) Turno festivo: dalle ore 8.00 alle ore 8.00 del giorno successivo (Medici di cui al punto 2).

La turnistica della pronta disponibilità della medicina necroscopica viene mensilmente elaborata per i due Distretti Sanitari e laddove necessario riorganizzata, dal personale amministrativo della UOC ISP, che provvede sistematicamente all'inoltro della stessa ai Medici Necroscopi, ai Distretti, alla DMO, al Centralino del PMO, ai Comuni e agli organi di polizia.

L'accertamento di morte deve essere effettuato dal Medico Necroscopo non prima delle quindici ore dal decesso e non oltre le 30 ore dallo stesso (salvo i casi previsti dagli articoli 8, 9, e 10 del Regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. 285/1990).

**a) Persona deceduta presso la propria residenza/proprio domicilio**

Familiari, Conviventi, Conoscenti del/della deceduto/a chiamano:



 <small>ISTITUTO SANITARIO LOCALE</small> <b>ASL RIETI</b>	<b>REGIONE LAZIO</b> <b>AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI</b> Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica	 <b>REGIONE LAZIO</b>	
	<b>Procedura operativa per lo svolgimento          dell'attività di Medicina Necroscopica          Territoriale</b>	Rev. 2 Del 24/09/2024 PGISP 1	Pag. 8 di 13

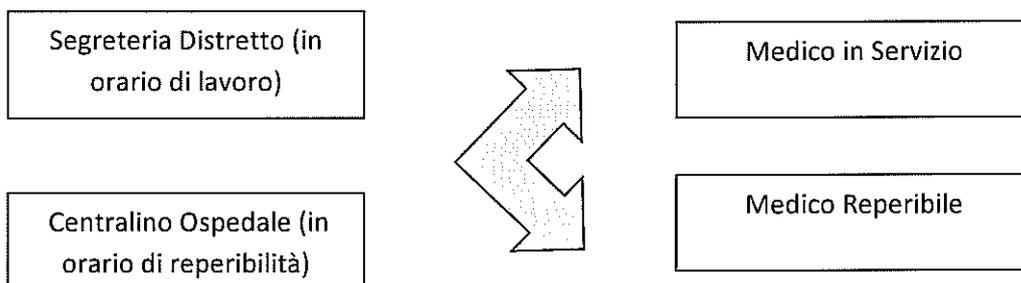
Medico di Continuità  
Assistenziale

Ottenuti questi due documenti Familiari, Conviventi, Conoscenti o Rappresentante delle Onoranze Funebri prescelto li consegnano presso il Comune in cui è avvenuto il decesso (ogni Comune ha un impiegato/una impiegata dell'Anagrafe/Stato Civile reperibile)



° Mensilmente viene inviata la lista esaustiva dei Reperibili per il Servizio di Medicina Necroscopica su tutto il territorio Provinciale

Tappa successiva è la seguente:



Il medico necroscopo dovrà svolgere di norma l'attività nei Comuni compresi nell'Area Distrettuale di erogazione assegnata; tale assegnazione non esclude la possibilità di svolgere l'attività in argomento anche in altre Aree Distrettuali qualora se ne presenti necessità.

Le attività oggetto del presente protocollo operativo sono svolte dal medico necroscopo in modo autonomo, non delegabile, utilizzando, durante il periodo di reperibilità, il proprio mezzo di trasporto, il proprio telefono cellulare (se non dotato di telefono cellulare aziendale).

Possono verificarsi tre situazioni:

Il Medico Necroscopo compila il certificato necroscopico

La salma viene avviata alle cerimonie previste dal proprio credo

 <small>ISTITUTO SANITARIO AZIENDALE</small> <b>ASL RIETI</b>	<b>REGIONE LAZIO</b> <b>AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI</b> Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica	 <b>REGIONE LAZIO</b>	
	<b>Procedura operativa per lo svolgimento dell'attività di Medicina Necroscopica Territoriale</b>	Rev. 2 Del 24/09/2024 PGISP 1	Pag. 9 di 13

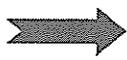


Il Medico Necroscopo mette a disposizione la salma all'Autorità Giudiziaria quando ritiene di aver ravvisato *fumus* di reato



La salma viene avviata al riscontro diagnostico \*

Il Medico Necroscopo per fini di ricerca (riscontro diagnostico, prevenzione etc.) pur non ravvisando reato/i ritiene necessario il riscontro diagnostico)



La salma viene al riscontro diagnostico \*\*

\* Le spese del trasporto sino all'obitorio più vicino sono a carico del Comune ove è avvenuto il decesso mentre le spese del riscontro diagnostico restano a carico della Procura competente. Il Medico che effettuerà il riscontro sarà un **Consulente Tecnico di Ufficio** (C.T.U.) nominato dal Giudice tra gli iscritti presso il Tribunale territoriale.

\*\* Le spese del trasporto sino all'obitorio più vicino sono a carico del Comune ove è avvenuto il decesso mentre le spese de riscontro autoptico sono a carico della ASL Rieti

**b) Persona deceduta in seguito ad incidente, suicidio, reato (*morte violenta in genere*)**

Appartenenti alle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia, Vigili, Funzionari della Procura etc.)



- (a) Segreteria del Distretto
- (b) Centralino dell'Ospedale
- (c) Medico Necroscopo (direttamente)

	REGIONE LAZIO AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica		
	<p align="center"><b>Procedura operativa per lo svolgimento dell'attività di Medicina Necroscopica Territoriale</b></p>	Rev. 2  Del  24/09/2024	Pag. 10 di 13

Viene effettuata visita necroscopica. In questi casi è quasi sempre necessario il riscontro diagnostico. Le spese del trasporto sino al nosocomio più vicino sono a Carico del Comune ove è avvenuto il decesso mentre le spese del riscontro diagnostico restano a carico della Procura competente. Il Medico che effettuerà il riscontro sarà un **Consulente Tecnico di Ufficio (C.T.U.)** nominato dal Giudice tra gli iscritti presso il Tribunale territoriale.

## 7. Modalità di effettuazione di registrazione e archiviazione delle visite necroscopiche

I medici incaricati delle funzioni di necroscopo devono:

- a) Provvedere a mantenere funzionanti ed efficienti i canali di comunicazione precedentemente indicati. In caso di malfunzionamento, sarà cura del necroscopo procedere alla tempestiva segnalazione e a fornire all'ufficio dell'Area Distrettuale un recapito alternativo;
- b) Recarsi all'indirizzo comunicato dal personale amministrativo entro i tempi previsti dalla normativa per effettuare l'accertamento di morte (art. 4 comma 5 DPR 285/1990), mantenendo una condotta conforme alle circostanze e nel rispetto di eventuali riti religiosi in corso al momento dell'accesso;
- c) Compilare il modulo di accertamento di morte e tutti gli altri modelli richiesti in tutte le loro parti;
- d) Lasciare il certificato di accertamento di morte, in originale, compilato, timbrato e firmato, al domicilio del defunto;
- e) Consegnare all'Ufficio del Distretto di afferenza la copia del modulo di accertamento di morte compilato con l'eventuale dichiarazione di avvenuto espianto di stimolatore cardiaco (da effettuarsi solo su specifica richiesta e qualora la salma sia destinata alla cremazione); tale consegna dovrà avvenire nel più breve tempo possibile e comunque entro il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui è stata effettuata la visita;
- f) Provvedere alla trasmissione telematica all'INPS dei certificati di constatazione del decesso attraverso il portale Internet dell'Istituto, con l'identificazione tramite codice fiscale e l'autenticazione tramite SPID, PIN, CIE, CNS, e IDAS, da richiedere all'Istituto da parte dei

 <small>SEZIONE SANITARIA REGIONALE</small> <b>ASL RIETI</b>	<b>REGIONE LAZIO</b> <b>AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI</b> Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica	 <b>REGIONE LAZIO</b>	
	<b>Procedura operativa per lo svolgimento dell'attività di Medicina Necroscopica Territoriale</b>	Rev. 2  Del 24/09/2024	Pag. 11 di 13

medici non ancora riconosciuti dall'Istituto stesso - *Trasmissione telematica all'INPS del certificato di accertamento del decesso da parte dei medici necroscopi. Attuazione della Legge n° 190 del 23.XII:2014 (Legge di stabilità per il 2015);*

- g) Implementare sistematicamente tutti i campi previsti nel file excel presente in apposita cartella "One Drive" condivisa dagli ambiti distrettuali interessati (Distretto 1 e Distretto 2) ovvero:
- 1) annotare la richiesta della visita necroscopica del soggetto che richiede l'accertamento di morte (Comune, Impresa di Onoranze Funebri) ovvero se richiesto dall'A.G./Organi di Polizia,
  - 2) nome e cognome del defunto,
  - 3) indirizzo ove è deposta la salma,
  - 4) data e ora del decesso,
  - 5) data e ora del funerale se conosciuta;
  - 6) se soggetto o meno a cremazione

Qualsiasi anomalia o irregolarità riscontrata durante lo svolgimento dell'attività dovrà essere oggetto di comunicazione al Direttore della UOC ISP, mediante relazione scritta contenente tutti gli elementi necessari, di merito e di contesto, al fine di mettere in atto le imprescindibili misure atte a garantire la regolarità del servizio.

	REGIONE LAZIO AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica	 <b>REGIONE LAZIO</b>	
	<b>Procedura operativa per lo svolgimento dell'attività di Medicina Necroscopica Territoriale</b>	Rev. 2 Del 24/09/2024	Pag. 12 di 13  PGISP 1

## 8. Matrice delle Responsabilità

ATTIVITÀ	Personale Medico Necroscopo Territoriale	UOC ISP	Servizio Medicina Legale	Distretti Sanitari 1 e 2 e DMO	Enti Terzi (Forze di Polizia, AG, Comuni)
Certificazione Medica Necroscopica	R	C	R	C	C
Archiviazione e gestione dei certificati di accertamento di morte	I	I	R	I	I
Archiviazione e gestione schede ISTAT di decesso	I	R	I	I	I
Competenza funzionale Organizzativa Medicina Necroscopica	C	R	C	C	I
Attività amministrativa inclusa (la turnistica)	C	R	I	C	I

Legenda: R: Responsabile. C: Coinvolto. I: Informato.

## 9. Modalità di monitoraggio

- a) Verifica annuale degli archivi ISP in merito alla presenza di prospetti mensili relativi alla programmazione dei turni di pronta disponibilità della medicina necroscopica, così come indicato nell'art.6.

Indicatore:

$$\frac{\text{numero prospetti turni di pronta disponibilità}}{\text{numero mesi}} \text{ del periodo preso in esame (12 mesi)} = 1$$

 <small>ISTITUTO REGIONALE</small> <b>ASL RIETI</b>	<b>REGIONE LAZIO</b> <b>AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE RIETI</b> Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica	 <b>REGIONE LAZIO</b>	
	<b>Procedura operativa per lo svolgimento dell'attività di Medicina Necroscopica Territoriale</b>	Rev. 2  Del  24/09/2024	Pag. 13 di 13

- b) Segnalazioni giunte alla ASL di mancata condotta conforme alle circostanze e nel rispetto di eventuali riti religiosi in corso al momento dell'accesso, di cui all'art. 7 lettera b).

Indicatore:

numero segnalazioni = < 1

## 10. Norma Finale

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme nazionali e regionali, ai regolamenti, ai bandi di assegnazione degli incarichi ed ai conseguenti disciplinari.

## 11. Allegati:

- 1) Modulo Accertamento di Decesso